

Il Settecento a Belluno

7 aprile 2018

pittura – scultura – architettura

*A conclusione del **Corso di Storia e cultura locale**, proponiamo la visita guidata di alcune testimonianze del Settecento bellunese.*

Sabato 7 aprile 2018

ore 14:30 – davanti alla chiesa di Santo Stefano

accompagnati dal prof. Giorgio Reolon si visiteranno:

- **Chiesa di Santo Stefano: Cappella dell'Addolorata.**
- **Chiesa di San Pietro: Cappella Fulcis (Brustolon)**
- **Chiesa Cattedrale: altari e pale di Gaspare Diziani e altri**
- **Chiesa di San Gervasio e Convento: altari e pale di Gaspare Diziani e Antonio Lazzarini**



Corso di storia e cultura locali

Giovedì 15 febbraio 2018, ore 17:30, presso la Sala Bianchi di Viale Fantuzzi 11, avrà inizio il Corso di Storia e Cultura Locali, organizzato dal CTG gruppo Belluno e giunto alla XIX edizione.



Il Settecento: luci di un tramonto

Riflessi degli ultimi decenni della serenissima in terra bellunese.

Dopo il Seicento e i rapporti di Venezia con i suoi domini di mare e terraferma, oggetto della trattazione dello scorso anno, il nuovo ciclo di conversazioni si presenta come il completamento del quadro storico già delineato : saranno infatti illustrati alcuni aspetti, che hanno caratterizzato la vita socio-politica e culturale della Serenissima, fino al tramonto della sua potenza, e le loro "ricadute" nei nostri territori periferici.

La conversazione di Rita Da Pont, studiosa che si occupa in particolare del periodo della decadenza della Serenissima, ci introdurrà nel mondo dell'Illuminismo riformatore di Venezia, che riguarderà anche Belluno, dove viene istituita la famosa Accademia degli Anistamici, luogo di dibattiti e scambi culturali.

Belluno, in questo periodo, non è isolata, ma partecipa al dialogo politico e culturale, come ci dimostrerà Francesco Piero Franchi, presentando la figura dello zattiere Giuseppe Fantuzzi, amico del Foscolo e da lui molto ammirato per il suo spirito patriottico, che, dopo aver combattuto in nome della libertà dei polacchi, diventerà generale di Napoleone, e quella del poeta Antonio Lamberti a cui si deve, tra l'altro, una delle canzoni più popolari e più significative della "venezianità": La biondina in gondoleta.

L'Illuminismo raccomandava la circolazione delle idee e la diffusione della cultura tra le masse.

Così anche a Belluno nasce l'interesse per i libri, e si coltiva il piacere della lettura , con il proliferare di lettori ed editori locali, come risulta da un'originale ricerca di Monica Frapporti, appassionata bibliofila.

L'argomento della trattazione di don Claudio Centa ci riporta a un contesto più propriamente storico-politico: esperto di storia della Chiesa, ci parlerà infatti della figura e dell'opera di due vescovi bellunesi, Giovanni Battista Sandi e Sebastiano Alcaini, che nel 1798 accolse, con una funzione liturgica, gli Austriaci, i nuovi padroni dei nostri territori.

Non mancherà un approfondimento della pittura bellunese del '700, con Marco e Sebastiano Ricci, che ci verranno presentati da Giorgio Reolon.

Questa conversazione avrà poi un riscontro in una gita a Venezia, in programma a fine corso, con visita guidata al palazzetto Bru Zane.

Il ciclo di incontri è coordinato da Rosetta Giroto Cannarella.

Corso di storia 2018

XIX edizione anno 2018

Corso di storia e cultura locali

Il Settecento: luci di un tramonto.

Riflessi degli ultimi decenni della serenissima in terra bellunese.



Giovedì 15 febbraio

Tentativi di illuminismo riformatore nella Repubblica di Venezia: il caso di Belluno e della sua Accademia.

Relatrice: Rita Da Pont

Giovedì 22 febbraio

Lo zattiere di Napoleone: l'affascinante storia di Giuseppe Fantuzzi.

Relatore: Francesco Piero Franchi

Giovedì 1 marzo

“Un bellunese in gondola” lacrime e baci per la Serenissima: il poeta Antonio Lamberti.

Relatore: Francesco Piero Franchi

Giovedì 8 marzo

Vescovi del crepuscolo: Giovanni Battista Sandi e Sebastiano Alcaini

Relatore: don Claudio Centa

Giovedì 15 marzo

I Ricci e la pittura bellunese del '700.

Relatore: *Giorgio Reolon*

Giovedì 22 marzo

Leggere tutti: libri e lettori nel '700 veneto.

Relatrice: *Monica Frapporti*

Gli incontri si terranno a Belluno presso la Sala Bianchi in Viale Fantuzzi, 11 con inizio alle ore 17:30.

Coordinatrice: Rosetta Girotto Cannarella

Il calendario degli incontri, per motivi contingenti, potrebbe subire delle modifiche.

Le iscrizioni si ricevono con il versamento della quota di € 30 presso la Sede del CTG Belluno

– Via Carrera, 1 – tel. 0437 950075 negli orari di apertura.

Informazioni in sede

7 aprile 2018

pittura – scultura – architettura

A conclusione del **Corso di Storia e cultura locale**, proponiamo [la visita guidata](#) di alcune testimonianze del Settecento bellunese.

Appuntamento al Museo

Tremila metri quadrati di spazio espositivo distribuito su 5 piani e in 24 stanze; stucchi e affreschi settecenteschi: a Belluno torna a splendere Palazzo Fulcis destinato a nuova sede della collezione d'arte del Museo Civico.



Oltre 600 opere da Bartolomeo Montagna, Domenico Tintoretto, Matteo Cesa, Andrea Brustolon, Marco e Sabastiano Ricci, Ippolito Caffi, ma anche le preziose collezioni di porcellane, i rari bronzetti e le placchette rinascimentali, la raccolta di disegni e le incisioni di altissimo pregio fanno bella mostra, nelle rinnovate sale di Palazzo Fulcis, uno degli edifici più importanti del Settecento veneto.

Ospite d'eccezione Tiziano Vecellio con "la Madonna Barbarigo" arrivata per l'occasione dall'Ermitage di San Pietroburgo, dopo 167 anni; il dipinto è affiancato a un'altra versione autografa del pittore "La Madonna con il Bambino e San Paolo" del Museo di Belle Arti di Budapest e a una replica di bottega "La Madonna con il Bambino e Santa Caterina" delle Gallerie degli Uffizi di Firenze.

Il CTG di Belluno ha programmato delle visite guidate, con prenotazione obbligatoria; il nostro socio Michele Buoso ci guiderà alla scoperta delle opere esposte.

Orari delle visite

- mercoledì 29 marzo – ore 15:30
- mercoledì 5 aprile – ore 15:30
- mercoledì 19 aprile – ore 15:30
- sabato 22 aprile – ore 10:00
- venerdì 28 aprile – ore 15:30

Quota (ingresso e visita guidata)

- € 6 (over 65 e residenti a Belluno)
- € 8 (under 65 e residenti fuori Belluno)

Adesioni

Sono riservate ai soci e si ricevono **solo** nella sede del CTG di Belluno, con il versamento della quota, a partire da lunedì 27 marzo, non si accettano prenotazioni telefoniche.

Appuntamento

Davanti al Museo Civico **15 minuti prima dell'inizio** delle visite.



Corso di storia

Giovedì 9 febbraio, ore 17:30, presso la Sala Bianchi di Viale Fantuzzi, 11, avrà inizio il Corso di Storia e Cultura Locali, organizzato dal CTG gruppo Belluno e giunto alla XVIII edizione.



L'argomento del nuovo ciclo di incontri "Gli ultimi ruggiti del leone: Belluno, Feltre, Cadore alla periferia delle grandi Guerre del XVII secolo" prende in esame i rapporti tra la terraferma e la Serenissima, impegnata in guerre che hanno avuto importanti ricadute sull'assetto politico del tempo.

La parte del resoconto storico, affidata a Francesco Piero Franchi è arricchita dai contributi di Mauro Vedana che si occupa del sistema difensivo veneziano in territorio bellunese, di Matteo Melchiorre che "ha scoperto" il passo di Schener, confine tra il mondo veneziano e quello asburgico, di Michele Vello che presenta i risultati degli ultimi studi sull'industria, l'arte, il mito degli spadai bellunesi.

È prevista un'uscita sul territorio lungo l'itinerario della via di Schener, a fine corso.

Il coordinamento degli incontri è affidato a Rosetta Giroto Cannarella.

Informazioni e iscrizioni presso la sede del CTG Belluno – via

Carrera, 1 – tel. 0437 950075

(lunedì, mercoledì e sabato ore 9:00-11:00 – martedì, giovedì e venerdì 17:30-19:00)

Corso di storia

XVIII edizione anno 2017

Corso di storia e cultura locali

Il Seicento

Gli ultimi ruggiti del leone: Belluno, Feltre, Cadore alla periferia delle grandi guerre del XVII secolo



Giovedì 9 febbraio

La guerra degli Uscocchi e la grande congiura contro Venezia.

Relatore: Francesco Piero Franchi

Giovedì 16 febbraio

Morire per la gran sultana: la guerra di Candia.

Relatore: Francesco Piero Franchi

Giovedì 23 febbraio

Francesco Morosini “Il Peloponnesiaco” e la guerra della Sacra Lega.

Relatore: Francesco Piero Franchi

Giovedì 2 marzo

Evoluzione delle fortificazioni veneziane nel territorio bellunese prima e dopo le guerre Cambraiche

Relatore: Mauro Vedana

Giovedì 9 marzo

Il Passo di Schener: chiusure e aperture di un confine tra il mondo asburgico e il mondo veneziano.

Relatore: Matteo Melchiorre

Giovedì 16 marzo

Industria, arte, mito degli spadai bellunesi.

Relatore: Michele Vello

Gli incontri si terranno a Belluno presso la Sala Bianchi in Viale Fantuzzi, 11 con inizio alle ore 17:30.

Coordinatrice: Rosetta Girotto Cannarella

Informazioni in sede

[Alberi monumentali della provincia di Belluno](#)

Palazzo Crepadona

15 novembre – 4 dicembre 2016

Gli Alberi Monumentali costituiscono la massima rappresentazione del mondo vegetale, non solo dal punto di vista fisico, per le loro dimensioni o forme, che non possono lasciare indifferenti, ma anche dal punto di vista emozionale.

Essi sono pure testimoni del tempo, depositari di memorie, di vicende climatiche, di personaggi famosi, di avvenimenti tragici o di tradizioni ed usi secolari.



Talora sono alberi che entrano nell'immaginario collettivo, raccontando leggende dove il protagonista è uno spiritello che nel Grande Albero ha trovato una sua identificazione.

Trova allora giustificazione il detto "Quando muore un vecchio albero è come se bruciasse una biblioteca".

Osservare l'albero non solo dal punto di vista botanico, come potrebbe fare un naturalista o un forestale, ma anche sotto il profilo culturale, consente di coglierne sia la realtà apparente, percepita dall'occhio, che quella nascosta riguardante la sfera spirituale, emotiva e intuitiva, spesso bene espressa nelle poesie, nei miti e nelle favole.

La Mostra costituisce la terza tappa di un percorso iniziato con il censimento degli alberi monumentali del Bellunese è proseguito con la pubblicazione di taglio divulgativo e pluridisciplinare ("Alberi Monumentali della Provincia di Belluno" di Anacleto Boranga e Giorgio Zampieri – Editore Libreria Agorà-Feltre).

Attraverso un ricco repertorio di immagini, pannelli descrittivi, campioni vegetali, un video professionale ed una esposizione bibliografica, offre un viaggio alla scoperta dei grandi patriarchi arborei del nostro territorio.

Si tratta di un percorso ideale che ci fa conoscere, in termini interattivi ed emozionali, gli alberi monumentali del Bellunese, le loro storie, le loro caratteristiche, i tesori che nascondono, i racconti di cui sono testimoni e le leggende di cui sono protagonisti.

Sia la Pubblicazione che la Mostra hanno avuto un ottimo riscontro e vari Comuni della Val Belluna hanno già ospitato l'esposizione, che ora approda, dal 15 novembre al 4 dicembre 2016, alla Crepadona, nell'ambito delle manifestazioni "Benvenuto San Martino" promosse dal Comune di Belluno.

Gli organizzatori di questa riproposizione, sono il Comune di Limana, il CTG gruppo Belluno ed il Comitato Frazionale di Valmorel.

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato 10:00-12:30 / 15:00-18:30

domenica 10:00-19:00

Per visite guidate rivolte a scolaresche e per gruppi di adulti tel 0437 950075 (CTG) aperto dal lunedì al sabato 9:00-10:30 e martedì-giovedì-venerdì 17:30-19:00.

Una presentazione della Mostra, con proiezione di immagini, a cura di Anacleto Boranga, verrà fatta giovedì 17 novembre, nella Sala Bianchi di Belluno, con inizio alle 17:45.

[Laudato si'... Laudato qui](#)

Enciclica 'Laudato Sì' e l'associazionismo bellunese. Dialogo e fatti.
Sabato 5 novembre – ore 15:00 – Sala Parrocchiale di Cavarzano (BL)

L'iniziativa è promossa da alcune associazioni bellunesi che si occupano di cura dell'ambiente, della salute e della promozione del territorio, che trovano, per la prima volta, un forte motivo per agire sinergicamente.

È stato riscontrato che l'enciclica Laudato Sì propone una visione integrale di ecologia, dove la custodia dell'ambiente e la creazione di bellezza non possono essere disgiunte da un' economia e una società più giuste.

Per questo si è inteso dedicare un pomeriggio all'approfondimento dei contenuti dell'enciclica e alla conoscenza reciproca di ciò che le associazioni già fanno e desiderano fare per il bellunese.

Dopo la relazione sull'enciclica ciascuna associazione presenterà le proprie attività alla luce anche della visione proposta nell'enciclica. Il tutto sarà inframmezzato da alcuni intrattenimenti musicali.

Presenzierà il vescovo di Belluno-Feltre Mons. Renato Marangoni.

Seguirà domenica 6 novembre – ore 14:00 – una Camminata contemplativa alle masiere di Vedana, con ritrovo presso il lago di Vedana e guida di Anacleto Boranga.

[Volantino con il programma e le Associazioni aderenti](#) (380 Kb)

[Oltre le Vette 2016](#)

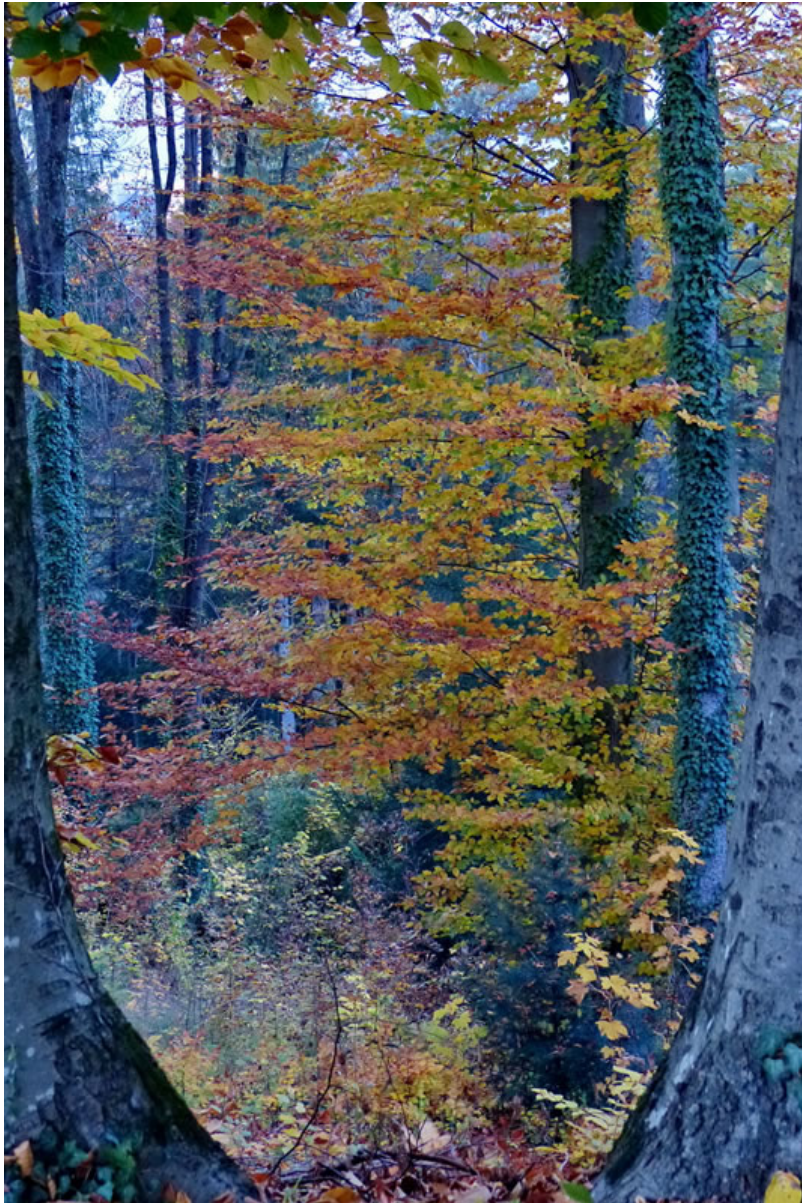
Quei giganti alle porte della città

Percorsi nelle stagioni del Parco di Villa Clizia a Mussoi (BL)

Proprio alle porte della città esiste un Parco, quello di Mussoi, che presenta una delle più alte concentrazioni in provincia di Belluno di alberi secolari, sia autoctoni che esotici, tra cui un meraviglioso trio di faggi giganteschi, il curioso albero dei tulipani, il tenebroso tasso, albero

della morte ed il Pino strobo dell'Himalaya, con le sue pigne smisurate.

In primavera essi sono corredati da estese e suggestive fioriture di piante erbacee, mentre in estate un verde intenso donerà un ristoro rinfrescante. Seguirà l'autunno e gli alberi, che qui gareggiano in maestosità, trionferanno con gli spettacolari colori che le loro foglie assumeranno, prima di lasciarsi andare. Neppure la stagione invernale mancherà di attrarre concedendo al visitatore qualche momento più discreto, ma apprezzabilmente affascinante, quando il bianco della neve diventerà avvolgente.



Questo l'interessante percorso che il **CTG – Belluno propone per Oltre Le Vette**, con un'accattivante presentazione dal titolo “ Il Parco di Villa Clizia a Mussoi(BL) – tra alberi secolari, frequentazioni animali e ruscelli gorgheggianti” di Anacleto Boranga, guida e divulgatore naturalistico-ambientale, corredata da una selezione di immagini del fotografo Vanni Case e da un video di Diego De Riz (360° Multivisioni).

Appuntamento in Sala Bianchi-Dal Pont alle ore 16:00 di sabato 8 ottobre.



Seguiranno, nella mattina di **domenica 9 ottobre**, **delle visite guidate all'interno del Parco**, a cura degli animatori culturali ed ambientali del CTG Belluno, con interventi storico-artistici di operatori della Delegazione FAI di Belluno. Sono stabiliti due turni (massimo n° 40 partecipanti per turno) **dalle 9:00 alle 11:00 e dalle 11:00 alle 13:00.**

Ritrovo all'ingresso superiore del Parco in via Travazzo.

Partecipazione libera, iscrizione obbligatoria presso il CTG in via Carrera 1
tel 0437 950075 (9:00-11:00) ctg@ctgbelluno.it

Corso di storia e cultura locali

Cesare Vecellio – Nicolò de Stefani – Francesco Frigimelica il Vecchio

A completamento del XVII Corso di Storia e Cultura locale, frequentato da oltre 50 iscritti, è stata organizzata un'uscita guidata dal dott. Giorgio Reolon, laureato in Storia dell'Arte.



Sabato 2 aprile 2016

Ore 14:30 dal Piazzale dello Stadio

Accompagnati dal dr. Giorgio Reolon si visiteranno le chiesette di:

Cavarzano – Chiesa dei Santi Quirico e Giulitta
Mussoi – Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo
Bolzano Bel. – Chiesa dei Santi Pietro e Paolo
Tisoi – Chiesa dei Santi Severo e Brigida
Antole – Chiesa di Santa Maria Assunta

Spostamenti con mezzi propri

Rientro ore 18 (circa)

Informazioni in sede